



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-SATRIANO DI LUCANIA
Prot. 0007048 del 18/12/2019
(Uscita)



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PZIC81700L

I.C. SATRIANO DI LUCANIA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'I. C. di Satriano di Lucania comprende le scuole dei comuni di Satriano di Lucania, Sant'Angelo Le Fratte (dal 1998), Savoia di Lucania (dal 2015), che ricadono nell'alta valle del Melandro (Basilicata ovest). La realtà economica-sociale da cui provengono i nostri alunni è in genere quella della piccola e media impresa o del terzo settore. Gli orari di lavoro dei genitori o le condizioni di vita familiari, inducono a chiedere alla scuola alcuni servizi come la mensa, il tempo pieno e/o prolungato o la possibilità di partecipare ad attività come sport e teatro. In un periodo di instabilità e di crisi economica come quello attuale, la scuola viene incontro in vari modi alle difficoltà di molte famiglie, segnalando tempestivamente le opportunità di sostegno economico offerte dagli enti locali, la Regione o da altri Enti pubblici, ed anche con aiuti che provengono da privati cittadini. Le trasformazioni sociali dei nostri paesi e della provincia, non sono molto diverse da quelle avvenute nel resto dell'Italia. Nonostante la velocità e la profondità del cambiamento, le trasformazioni sono avvenute sotto il segno di una certa continuità; per tale motivo si sono mantenuti alcuni valori che appartengono all'universo etico in generale: la dignità del lavoro, l'importanza della famiglia e una diffusa religiosità popolare. Da circa 10 anni il nostro Istituto accoglie alunni stranieri provenienti dal Marocco (Satriano di Lucania) e dalla Romania (S. Angelo le Fratte).

VINCOLI

Il "peso" della Scuola nella scala dei valori familiari è condizionata dal grado culturale della famiglia di provenienza, tutti i genitori sono alfabetizzati, molti in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado, solo una minoranza è in possesso della laurea. Molti alunni vivono in frazioni e raggiungono la scuola con mezzi scolastici gestiti dalle rispettive Amministrazioni Comunali. La realtà scolastica ha risentito di un decremento demografico significativo, che rischia di compromettere la naturale costituzione delle classi. Sono altresì presenti, anche se in percentuali minime, situazioni di tensione e disaccordo familiare (problemi affettivi, economici e/o di disgregazione), che incidono negativamente sulla serenità di alcuni ragazzi. Gli alunni stranieri presenti nella nostra istituzione scolastica provengono da zone economicamente e culturalmente svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'economia del comprensorio, un tempo basata prevalentemente sull'agricoltura, si riversa oggi principalmente nel terziario e nell'edilizia. Sono attive associazioni sportive, culturali, di volontariato. L'Istituto collabora con numerose Associazioni no profit e di volontariato per sensibilizzare gli alunni sulle problematiche sociali e ambientali. Importante e proficua è la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, l'ASL, le Associazioni Sportive e culturali del territorio. Le Amministrazioni Comunali di Satriano di Lucania, S. Angelo le Fratte e Savoia di Lucania, garantiscono le risorse per mantenere gli stessi servizi avviati negli anni precedenti, migliorandone l'efficacia e l'efficienza. Oltre ai servizi scolastici (servizio mensa e trasporto) e all'ampliamento dell'offerta formativa, i Comuni si sono posti l'obiettivo di individuare, attraverso una stretta collaborazione con la scuola, strategie e metodologie per l'individuazione, riconoscimento e presa in carico dei bisogni educativi speciali (B.E.S.). Le relazioni fra le persone e le reti di solidarietà risultano attive. Le strutture offerte alla popolazione risultano funzionanti. Il comprensorio dista dal capoluogo di regione, sede universitaria, circa 30 km.

VINCOLI

Il vincolo principale è rappresentato dalla frammentazione abitativa e dalla tendenza allo spopolamento, tratto distintivo dell'intero comprensorio interessato da tempo da una significativa sofferenza produttiva. Sono presenti in forme esigue alcune attività industriali, artigianali, agricole e zootecniche. Pochi sono gli stimoli culturali di alunni con cittadinanza non italiana. Si rileva, comunque, una certa vivacità culturale soprattutto presso le fasce giovanili. L'I.C. consta di nove plessi. La palestra non è presente in tutti i plessi. La disponibilità tecnologica è considerevole ma non ancora del tutto sufficiente.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Nel corso degli anni l'Istituto ha progettato e creato, con l'ausilio delle risorse ministeriali ed europee (bandi MIUR e PON) e con la collaborazione della Regione Basilicata e le Amministrazioni Comunali, ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze e alla promozione di apprendimenti significativi, al fine di garantire il successo formativo per tutti gli alunni, nessuno escluso. Il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, con inevitabili ricadute positive sugli apprendimenti, ha rafforzato, all'interno della comunità scolastica dell'Istituto, la certezza che "imparare non è solo un processo individuale" ma determinante è la dimensione sociale dell'apprendimento. L'attuazione quotidiana di interventi adeguati nei riguardi delle diversità e delle specificità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, incoraggiando l'apprendimento collaborativo, ha permesso la condivisione, all'interno della comunità scolastica, di buone pratiche.

VINCOLI

Una difficoltà quotidiana per alcuni plessi è accedere alla rete internet; questo diventa un problema reale quando tutti i giorni bisogna utilizzare il registro elettronico che è visualizzato quotidianamente dalla maggior parte dei genitori. Altro problema è la dislocazione dei plessi nei vari paesi perchè nonostante la tempestiva pubblicazione sul sito web di tutte le informazioni, non sempre tutti gli utenti visualizzano e ricercano sul sito istituzionale quanto necessita. Oltre la dotazione ordinaria per il funzionamento amministrativo e didattico, le risorse economiche disponibili sono non del tutto sufficienti.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il personale a tempo indeterminato si attesta all'87%, con una prevalenza notevole di personale di età inferiore ai 55 anni. In merito alla stabilità del personale si evidenzia una sostanziale presenza stabile. In linea con i livelli regionali la presenza di insegnanti in servizio solo dal corrente anno scolastico. La presenza di un dirigente titolare nell'incarico permette una pianificazione a lungo termine di strategie e obiettivi di gestione delle risorse umane e materiali. La presenza di docenti inclusi nell'organico di potenziamento permette di attuare strategie mirate e attività di supporto ai bisogni formativi emersi descritti nel Piano di Miglioramento.

VINCOLI

La distribuzione dei plessi dei vari ordini, su tre comuni, non facilita il confronto e la quotidiana collaborazione fra i docenti.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la negatività dei risultati nelle prove Invalsi in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Nel prossimo triennio ottenere lo stesso punteggio conseguito in media nella regione Basilicata, con un incremento di circa 5 punti.

Attività svolte

- 1 – Analisi dei risultati pregressi (Invalsi)
- 2 – Conoscenza degli Item di riferimento (Invalsi)
- 3 – Calibrazione di interventi migliorativi
- 4 – Progettazione didattica effettuata per classi parallele, con condivisione di strumenti e metodologie didattiche

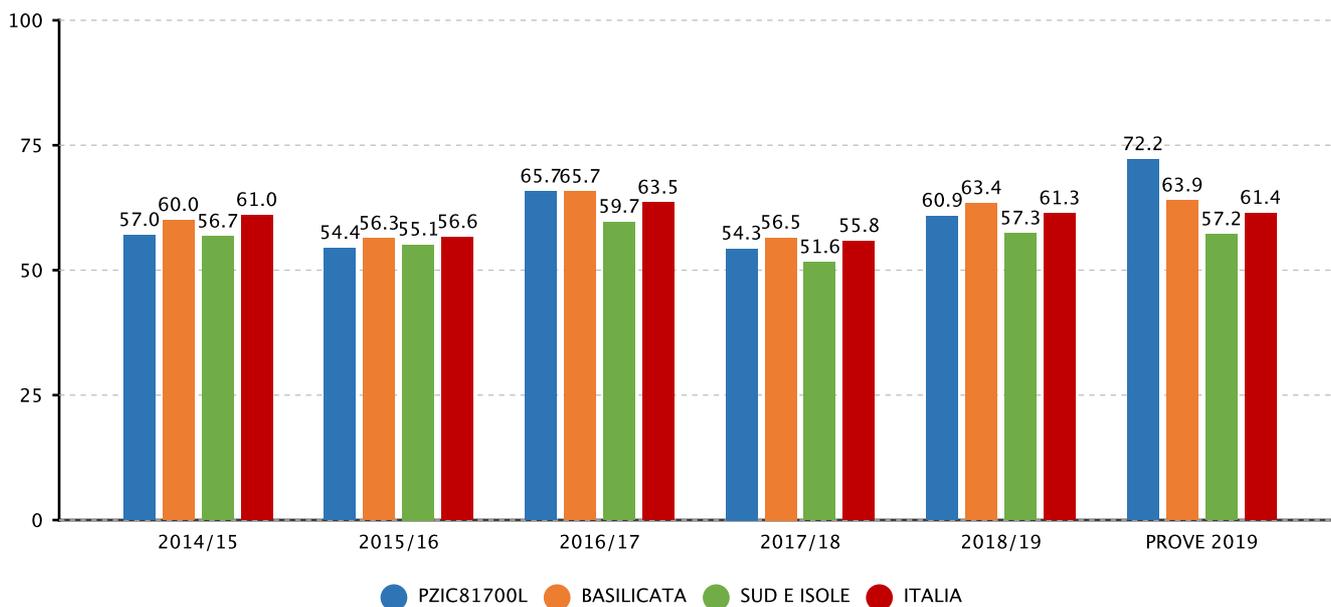
Risultati

Pianificazione curricolare delle attività e delle strategie didattiche per l'effettuazione delle prove Invalsi. Sereno svolgimento delle prove da parte degli allievi.

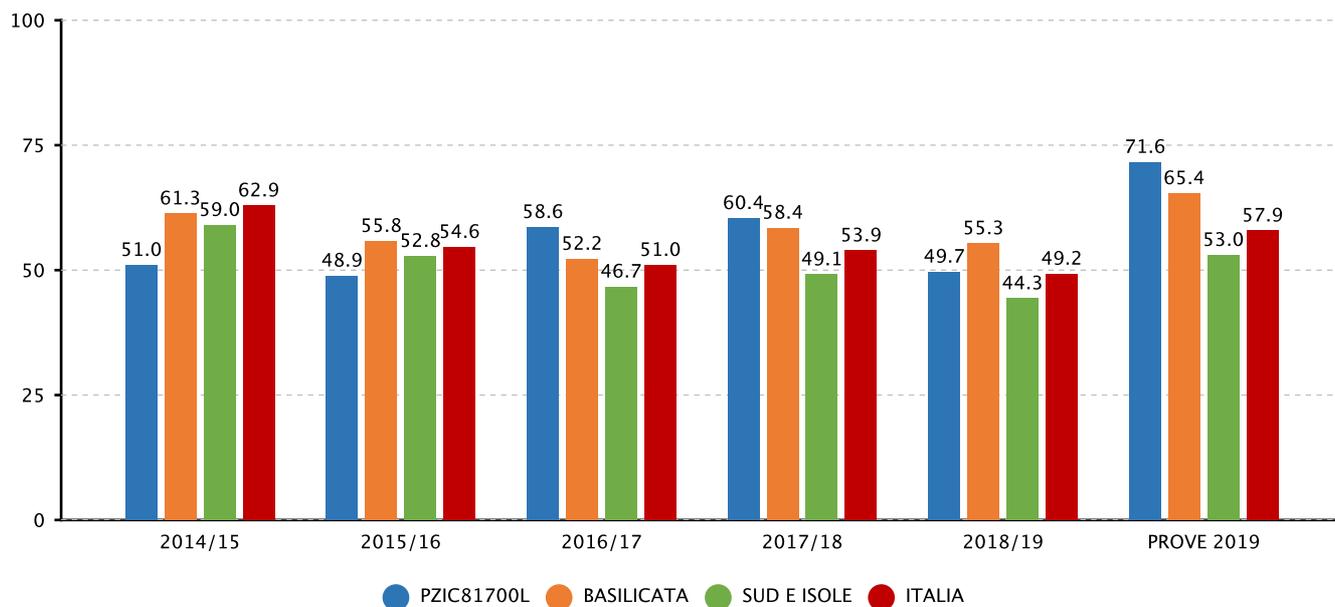
Il traguardo prefissato è stato raggiunto e anche superato come si evince dai report allegati.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019			
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			a.s. 2018/19		

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Introduzione di un'ora svolta con metodologia CLIL nel curriculum scolastico delle classi quarte e quinte della scuola Primaria.

Ampliamento dell'offerta formativa nella scuola Secondaria Secondaria di Primo Grado con la realizzazione di progetti svolti con metodologia CLIL.

Risultati

Ricadute positive sui risultati delle prove Invalsi di inglese.

Evidenze

Documento allegato: IngleseClassiquinteprimaria2019.doc

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Partecipazione a concorsi tematici.

Risultati

Buoni risultati da parte degli allievi partecipanti.

Evidenze

Documento allegato: giochimatematicijunior2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Introduzione nelle quotidiane attività didattiche curricolari del coding.

Incontri tematici con esperti della polizia postale sull'utilizzo consapevole e critico dei social network.

Risultati

Maggiore consapevolezza degli allievi sulle potenzialità e sui rischi connessi all'uso dei social network.

Evidenze

Documento allegato: Poliziapostale.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Realizzazione di attività curricolari ed extracurricolari sulle tematiche di prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Risultati

Attivazione di sportelli di ascolto all'interno dell'istituto.

Evidenze

Documento allegato: Moige.pdf

Le prospettive di sviluppo non potranno prescindere dalla pregressa esperienza realizzata nella comunità scolastica, dalle scelte operate nel tempo, dalle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni, dalle risorse messe in campo a favore delle nuove generazioni, dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto che, nel loro delineare punti di forza e debolezza dell'azione formativa realizzata, consentono di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi appartenenti alla comunità territoriale, di cui la scuola rappresenta il centro fondamentale di formazione culturale e di sviluppo umano e civile.

Tenuto conto di tutto ciò, non si può prescindere dalla natura essenziale della scuola nel nostro ordinamento e nella migliore tradizione pedagogica: quella di una comunità educante di natura pubblica. Una comunità educante che, in quanto educa, non può mai dimenticarsi di essere essa stessa "in educazione", ossia un processo storico di crescita e di sviluppo qualitativo, che riguarda tanto l'istituzione nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, quanto gli stessi soggetti che la animano e che, con il loro agire intelligente e progettuale, la rendono efficace nel tempo e nel contesto sociale e culturale in cui opera.

Una scuola pubblica, dunque, una comunità che educa e che è in educazione al servizio non solo dei singoli cittadini e delle loro particolari esigenze, ma della intera collettività. Una comunità che chiede condivisione di orizzonti e coerenza d'impegno, responsabilità condivisa e partecipazione non solo alla scelta delle soluzioni ma alla stessa definizione dei problemi da affrontare e risolvere, il cui modello ideale è una democrazia partecipativa, verso la quale indirizzarsi con pazienza e passione, passo dopo passo, facendo debito tesoro degli inevitabili limiti ed errori. Ogni scuola, per quanto piccola e periferica, contribuisce a formare una società democratica della conoscenza, in cui la conoscenza stessa non sia per il profitto personale ma per il vantaggio, il benessere, lo sviluppo umano, la piena realizzazione dell'intera comunità.

La scuola del futuro ha dinanzi una sfida difficile e un alto compito non basta trasmettere conoscenze, occorre comunicare cultura viva ed in contatto con l'esistenza reale di ciascuno, nella sua dimensione individuale e storico-sociale; cultura che possa, nel tempo lungo della formazione, trasformarsi in sapere e competenza personale, in autentica capacità di autonomia intelligente e critica, base di ogni cittadinanza attiva, libera e responsabile, come di una vita che sia ricerca ed apprendimento continui e quindi degna di essere vissuta.